IL BACO DA SETA
APPUNTAMENTO DI CULTURA E SOCIETÀ DI
LUGAGNANO, PALAZZOLO,
SAN GIORGIO IN SALICI E SONA
P.IVA 03366490237
C.F. 93139380237 - WWW.LUGAGNANO.IT
e-mail - redazione@ilbacodaseta.org

il Baco da Seta
Appuntamento di cultura e società
di Lugagnano, Palazzolo, San Giorgio e Sona

AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

Speciale Avis Lugagnano

2 maggio 2005

In gita con... AVIS

AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

IL BACO DA SETA

Appuntamento di Cultura e Società di Lugagnano, Palazzolo, San Giorgio e Sona

Periodico in attesa di registrazione presso il Tribunale di Verona

Via Beccarie 48, Lugagnano (VR) - Tel. 338 5936472
C.F. 93139380237 - P.IVA 03366490237
e-mail: redazione@ilbacodaseta.org - www.lugagnano.it
Costituito a norma dell'art. 18 della Costituzione e dell'art. 36 del C.C.

Direttore Responsabile
Claudio Girardi

Direttori di Redazione
Gianluigi Mazzi, Gianmichele Bianco, Mario Salvetti e Gianfranco Dalla Valentina

Redazione di Lugagnano:
Matteo Buttini, Massimo Adamoli e Flavio Brunelli

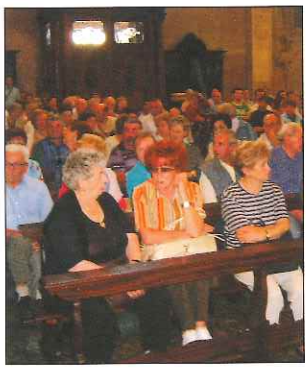
Redazione di Sona:
Olioso Enrico, Fedrigo Franco, Benedetti Doriano, Francesco Bressan, Marco Aldrighetti e Massimo De Rossi

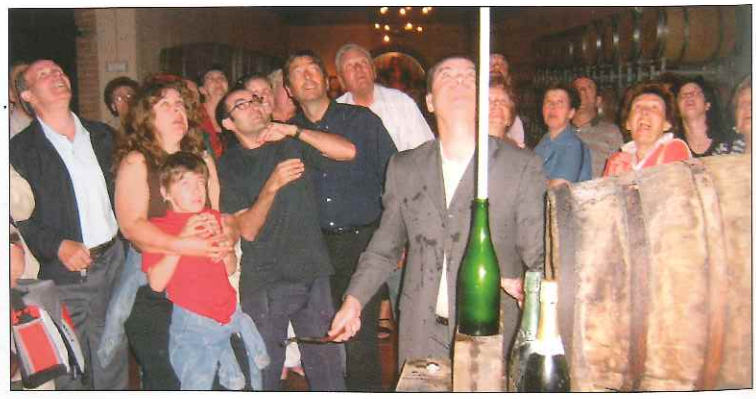
Redazione di Palazzolo:
Mirko Ambrosi e Marco Forante

Redazione di San Giorgio:
Giulio Braggio e Moris Vantini

Grafici
Gianluigi Mazzi e Martino Eliani

Stampato presso:
Grafiche Aurora Srl - Via della Scienza, 21 -37139 Verona
Tel. 045 8511447

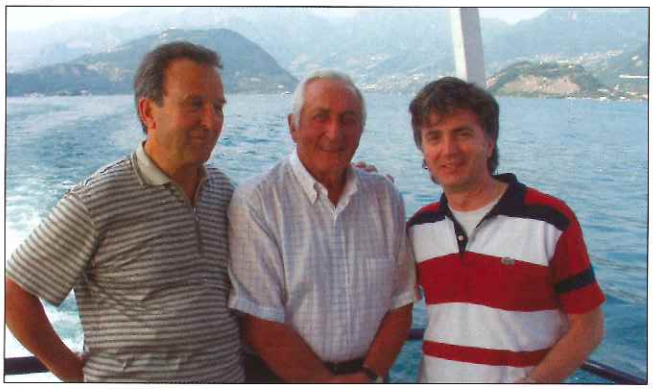




Uno Speciale per fissare una tappa

Cari Lettori del Baco da Seta,
Vi porgo un cordialissimo saluto da parte di tutti i Donatori di Sangue della Sezione Avis di Lugagnano!!!
Questa Edizione Speciale del Baco, dedicata alla Gita Sociale dell'AVIS sul Lago d'Iseo del 2 giugno scorso, è per noi una **grande occasione di incontro** con tutti voi. Sono passati più di dieci anni dall'ultima gita organizzata, e a dire il vero non si pensava di ottenere una partecipazione così numerosa! L'adesione di **200 e più persone**, tra Donatori, familiari e amici, ci ha lasciati stupefatti. Tra i vari "gitanti" c'erano anche gli Amici della Redazione del Baco che, come potete costatare, non si sono lasciati intimorire dalla grande famiglia dell'Avis e hanno dato sfogo alle loro macchinette digitali scattando più di 500 foto! Bravi!!!
La giornata trascorsa è stata per tutti un'ottima occasione per ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi. Ed è soprattutto in giornate come questa che possiamo **ringraziare di persona** tutti i nostri associati e magari convincere qualche nuovo amico a diventare Donatore di sangue.
Contribuire a salvare una vita umana donando il sangue è molto più **semplice** di quanto possiamo immaginare. A volte però il tempo che ci manca, la pigrizia, la stanchezza, fanno in modo che la Donazione di Sangue sia un importante gesto che deleghiamo agli altri...
Ecco allora che il ritrovarci, anche per la **Festa Sociale**, serve per portare o riportare qualcuno sino alla strada del Centro Trasfusionale.
Infine mi sembra doveroso ringraziare la Redazione del Baco che ci ha dato questa meravigliosa opportunità, l'**Amministrazione del Comune di Sona** da sempre vicina alla nostra Associazione, i sostenitori, i collaboratori e quanti ci hanno aiutato nel nostro cammino. Grazie di cuore alla **Dottoressa Martinelli**, ai suoi collaboratori e al personale tutto del Centro Trasfusionale di Bussolengo.
Un ringraziamento lo voglio rivolgere a tutto il **Consiglio Direttivo dell'Avis di Lugagnano** che è sempre stato fucina di nuove idee e nuovi spunti di promozione all'insegna dell'amicizia.
Ai due Presidenti che mi hanno preceduto (**Giovanni Mazzi** e **Renzo Mazzi**) voglio assicurare che il loro operato è stato d'esempio per la crescita della nostra Sezione .
Un grazie particolare lo voglio rivolgere all'amico **Ezio Gasparato** che da tanti anni svolge la sua missione silenziosamente e instancabilmente sempre per il bene dell'Avis, sia a livello locale che Regionale.
Termino salutando calorosamente tutti voi **Donatori di Lugagnano** con l'augurio di ritrovarci assieme ancora più numerosi nella solidarietà e nella donazione!

Il Presidente
MARCO SIGNORATO



Cos'è l'Avis

AVIS (Associazione Volontari Italiani di Sangue) è una **associazione privata, senza scopo di lucro**.
Persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata **disponibilità di sangue** e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità, attraverso la promozione del dono.
Conta circa **1.000.000 di donatori volontari** e periodici, raccogliendo circa il **75% del fabbisogno nazionale.**
E' presente in tutto il territorio nazionale con una struttura che vanta quasi 3200 sedi.

AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

2 GIUGNO

E l'Avis di Lugagnano porta mezzo paese sul lago d'Iseo

Cronaca di una giornata speciale

Lo scorso 2 giugno, festa della Repubblica, ha significato per Lugagnano il verificarsi di un vero e proprio **festoso esodo di concittadini** verso le terre di Franciacorta e verso il lago d'Iseo. La preparazione della gita dell'Avis di Lugagnano, Sezione Massimo Boscaini, aperta a soci, famiglie e simpatizzanti, ha richiesto un **notevole sforzo organizzativo e logistico** da parte del Direttivo, ma gli ottimi risultati ottenuti, in termini di partecipazione ed in termini di perfetto svolgimento della giornata, hanno certificato la bontà del lavoro fatto.

Il ritrovo, come da volantino che pubblicizzava l'evento, era previsto per le ore **7.15** in zona Scuola Materna Parrocchiale, ma già abbondantemente prima delle 7 si potevano vedere gruppi di concittadini, bambini con i genitori, giovani coppie, famiglie ed anziani, dirigersi da ogni dove verso il sito di partenza. Ad attendere tutti ben

Nelle foto vari momenti della giornata.

quattro corriere, più di 200 infatti l'incredibile numero di partecipanti che hanno aderito con entusiasmo all'invito dell'Avis.
La partenza è stata puntualissima, alle 7.30, e l'imponente corteo di corriere si è diretto, come prima meta, alla volta della stupenda **Abbazia di Rodengo Saiano**, in provincia di Brescia.
L'origine di questo complesso religioso risale ai Benedettini Cluniacensi (XI secolo); alla fine del Trecento venne trasformato in Commenda e passò nel 1446 agli Olivetani che, tra il 1450 e il 1534, ricostruirono e abbellirono gli edifici chiamando i migliori artisti bresciani. Dopo aver attraversato un periodo di grande splendore nel XVII secolo, il complesso venne soppresso nel 1797 dalle leggi napoleoniche. Nel 1974 il monastero venne donato allo Stato; dal 1969 è tornato agli **Olivetani**.
La chiesa risale al 1480-90 ed è stata restaurata nell'Ottocento. In facciata si possono ammirare un elegante portale, un protiro e una decorazione ad archetti in ceramica colorata. L'interno, ad una navata, presenta una decorazione settecentesca ad affresco su volte e pareti. Il secondo altare di sinistra ospita un'importante tela del Moretto (1545); interessanti sono anche gli stalli del coro intarsiati nel 1480 da Cristoforo Rocchi e gli affreschi della volta della sagrestia, opera di Gian Giacomo Barbelli. Dalla sagrestia si passa al Chiostro della Cisterna di epoca tardo-rinascimentale da cui

si accede alla Sala del Capitolo e all'antirefettorio affrescato da Lattanzio Gambara nel 1570. Notevoli il **Chiostro grande** (1480-90) a portico ed il loggiato dove si affacciano i locali di servizio; l'appartamento abbaziale e la foresteria con importanti affreschi del Romanino. Vicino all'uscita si trova il chiostro più antico (prima metà del XV secolo), caratterizzato da elementi goticizzanti. All'interno dell'Abbazia il numeroso gruppo ha potuto partecipare ad una **Santa Messa in ricordo dei Donatori scomparsi**. Al termine della celebrazione un laico consacrato ha guidato i presenti in una visita artistica dell'Abbazia, non disdegnando di tratteggiare i motivi storici e religiosi che interessano una così imponente struttura.

Terminato questo momento, tutti sulle corriere per la destinazione successiva: la **Cantina Tenuta Montina** nel cuore della Franciacorta. Le prime notizie di questa tenuta risalgono al 1620, quando proprietaria era una famiglia della Valsabbia, facente capo a Benedetto Montini, avo del Papa Paolo VI, da cui prende il nome non solo l'azienda, ma anche la collina retrostante. Costruita a ridosso di un anfiteatro morenico dove la strada carrozzabile termina nel bosco lungo la Valle Mugnina, estremo lembo del Comune di Monticelli Brusati, qui la Franciacorta si esprime al meglio, nei suoi dolci panorami, nella sua pace carica di storia e romanticismo. Rispettando la vocazione enologica della zona i proprietari della cantina hanno creato un'armoniosa struttura per la produzione di prestigiosi Franciacorta DOCG e Terre di Franciacorta (curtefranca) DOC sia rossi che bianchi. La cantina, scavata interamente nella collina, si sviluppa per circa 4200 mq., a garanzia di un rispetto ambientale, in quanto fin sopra le gallerie sono stati reimpiantati i **vigneti** e per ottenere in modo naturale la più bassa escursione termica possibile tant'è che la temperatura è per tutto l'arco dell'anno costante intorno ai 10°-12° centigradi, ottimale per la maturazione del Franciacorta. Il gruppo dell'Avis ha potuto godere di una visita guidata all'enorme cantina, con acclusa simpatica dimostrazione sulle tecniche di preparazione e conservazione dei prestigiosi vini. Al termine **ricco buffet**, a base di gustosi affettati, pizzette, formaggi e mille altre leccornie, il tutto innaffiato dagli ottimi vini della cantina. La colazione si è svolta in un clima assolutamente festoso, che ha caratterizzato l'intera giornata.

Terminata la tappa presso la Tenuta, i 200 lugagnanesi sono rimontati sulle corriere, stavolta con destinazione il **Ristorante Marchi,** in località Monticelli Brusati. Un sontuoso pranzo ha fatto da fondamentale contorno ad un momento conviviale di grande simpatia, nel quale la tipica "tempra" dei lugagnanesi l'ha fatta da padrona, in un clima cameratesco nel quale non sono mancati canti e, addirittura, un'esecuzione dell'Inno di Mameli, forse non musicalmente ineccepibile ma sicuramente di grande trasporto emotivo.

Nel corso del pranzo il Presidente dell'Avis Lugagnano **Marco Signorato** ha ricordato i motivi di quella gita e l'attività presente e futura del Gruppo. E' stata poi la volta del Sindaco **Flavio Bonometti**, presente

alla giornata, di premiare il Gruppo Avis per il prezioso servizio svolto a favore della comunità ed a beneficio di quelle persone che più necessitano del nostro aiuto. Per concretizzare la gratitudine del Comune e di tutto il paese il Sindaco ha poi consegnato al Gruppo un quadro dipinto appositamente dal concittadino Tosoni in occasione del venticinquesimo anniversario dell'unificazione di Lugagnano, data che scade proprio quest'anno.
Terminato con calma il pranzo, i gitanti si sono recati in corriera nel **paese d'Iseo**, dove hanno trovato ad attenderli un battello prenotato esclusivamente per l'Avis Lugagnano, con il quale si è compiuto il caratteristico **"giro del lago"**. Più di due ore di piacevole navigazione sotto un cielo stupendo solcando un lago incantevole, con una breve sosta per gustare un gelato e per fare due passi.
Terminata l'escursione lacustre, attorno alle 19.00 si è rimontati in corriera, non prima di aver scattato **l'immancabile foto ricordo**, per arrivare puntualissimi, a Lugagnano alle 20.00, come da programma.
Una giornata speciale, come si diceva nel titolo, che va a merito di chi ha partecipato con sano spirito comunitario, ma soprattutto va a merito del Direttivo e dell'intero gruppo dell'Avis, che ha saputo magistralmente **coniugare** divertimento e cultura, enogastronomia e spirito di gruppo, in un cocktail riuscitissimo.
Una giornata preziosa, caratterizzata dallo spirito e dalle emozioni di una comunità aperta e solidale e di un paese unito, la nostra Lugagnano.
Valori, quelli che fanno da vera bandiera per il Gruppo Avis, che non vanno mai dimenticati.

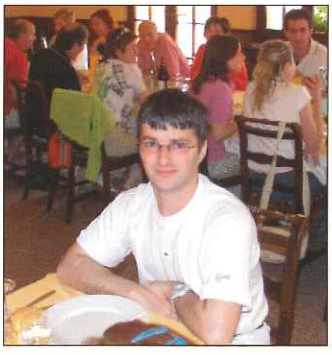
MARIO SALVETTI
GIANFRANCO DALLA VALENTINA

La Mappa

La Franciacorta

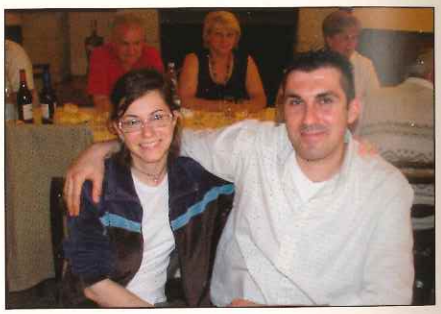
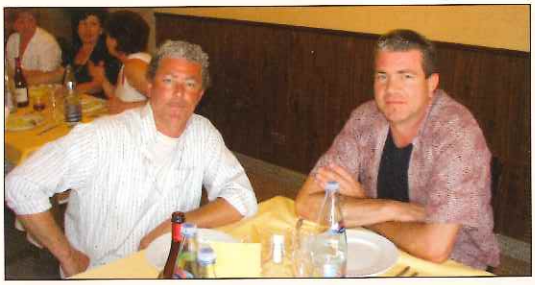
L'album dei partecipanti (1)

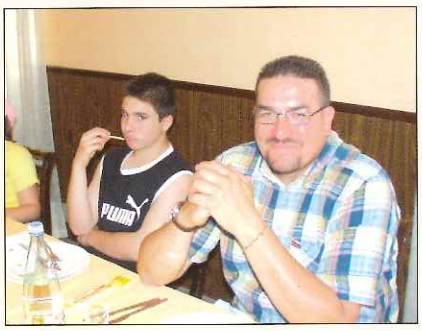
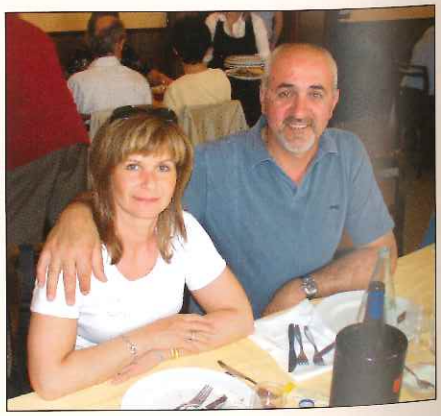
AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano



AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

L'album dei partecipanti (2 e 3)

CURIOSITA'

Fatti & Misfatti

Piccoli avvenimenti della gita dell'Avis

La prima scomunica Benedettina.
I pullman erano appena arrivati nel parcheggio dell'Abbazia di Rodengo Saiano e, da che mondo è mondo, molti hanno atteso il momento per espletare le funzioni fisiologiche.
Gli esploratori dei bagni si sono quindi snodati alla ricerca spasmodica di luoghi adatti per la pipì, non più rimandabile. E dai uno, e dai due, e dai tre, il **benedettino irritato**, mormorò ad alta voce: *"Ma siete venuti qui per andare in bagno o per vedere il Chiostro? I vostri Pullman non hanno i servizi Santo Cielo?"*.
Prego gli organizzatori di annotare per la prossima gita...

La seconda scomunica Benedettina.
La Messa deve ancora iniziare e il Chiostro era incantevole, al punto che i soliti **esploratori** si erano già insinuati nei più nascosti angoli per vedere le antichità e respirarne lo spirito. Quand'ecco la seconda scomunica: *"Ma se io vengo a casa vostra mi metto a guardare sotto le scale e entro nella vostra camera per vedere i vostri mobili e toccare i vostri muri?"*.
Già eravamo entrati in bagno, voleva dire...

La terza scomunica Benedettina.
La Messa era appena finita, e il solito ignaro di divieti **fotografa** un affresco.
E il Benedettino intento nella esposizione finale della storia dell'ordine e del monastero, si irrita dicendo *"..ed ecco il primo flash, si fa fatica a capire che non si può fotografare, evidentemente..."*.
Sarebbe bastato averlo detto all'inizio...

L'epilogo: la quarta e definitiva scomunica.
Tutto procede liscio. Il Benedettino arriva fino alla fine del suo discorso quando decide di mostrarci il coro di legno alle sue spalle. Invita le persone a prendere posto tra i seggioli del coro. Quand'ecco, mentre lui parla, uno di noi scatta il suo **flash**. Il Benedettino questa volta si ferma del tutto e scaglia un'anatema: *"Basta! Basta! Ma chi credete di essere? Qui non si fotografa, avete capitoooo??!!!"*. Grazie della Benedizione.

Lo "spirito" della cantina.
Immersi dallo spirito e con la benedizione Benedettina, siamo entrati dopo poco in un altro "spirito", quello della cantina vitivinicola. Entusiasmante vedere il processo di vinificazione dello spumante. Ma tutte quelle bottiglie, evidentemente, hanno cambiato le percezioni di molti di noi. Infatti, nella sala adibita per il rinfresco, una delle decorazioni presenti consisteva di una magnifica **statua bianca**, che sosteneva prosciutti e affettati di vario genere. Ebbene, con la coscienza lesa dallo spirito dello spumante, molti (noi compresi) abbiamo assaggiato ampie parti di quella scultura, credendola commestibile. Ebbene, commestibile lo era (una sorta di burro con cera) ma non appena preso l'ennesimo pezzo, un cameriere osservò: *"se volete, potete mangiare anche le gambe dei tavoli..."*. No grazie. Troppe fibre infastidiscono l'intestino.

Il pranzo: fratelli d'Italia.
È ora del pranzo. I pullman si fermano nel parcheggio del ristorante e ognuno prende il posto. Il cibo è stato abbondante e pochi si sono tirati indietro ai bis o ai tris. Scatta il momento dei canti. È il sacro momento dell'inno italiano. Si canta tutti in piedi Fratelli d'Italia. Al termine, un **filosofo** in incognito mormora: *"tuti fradei co la pansa piena"*.

Al lago d'Iseo. Primo atto.
Si arriva al lago, tra qualche dormitina post pranzo. I pullman si fermano. Usciamo tutti per salire sul traghetto che ci farà fare il giro del lago. Arriviamo all'imbarco. Lì ci sono anche altre persone estranee alla nostra gita che vorrebbero salire.

Qualcuno azzarda un *"ci dispiace ma serve all'Avis"* ricevendone la seguente osservazione: *"eh no, mica voglio **svenarmi** per questa gita, aspetto l'altro grazie"*. Peccato, un altro **donatore mancato.**

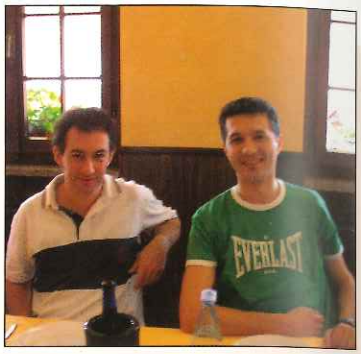
Al lago d'Iseo. Secondo atto.
Dopo il giro del lago con il traghetto, prima della fine veniamo fatti sbarcare in un paesino per un giretto *"rigorosamente di 32 minuti e mezzo, altrimenti noi partiamo e chi non c'è si arrangia"*. Visitato il luogo, ci siamo diretti con cortese sollecitudine, visto l'invito perentorio al rispetto dell'orario, verso il traghetto. Si parte e ci si allontana dal porto. Con la coda dell'occhio si intravedono due persone che corrono verso l'attracco del molo. All'interno del traghetto si chiede al capitano della nave di ritornare a prendere gli **sventurati**. Il traghetto ritorna indietro e fa salire le due persone tra risate e mormorii. Pacche sulle spalle per gli amici ritrovati. Il solito **filosofo** in incognito esclama: *"adeso vemo fato vegna su, un par de giri de bianco da butar so, e semo a pari"*. Beato senso pratico.

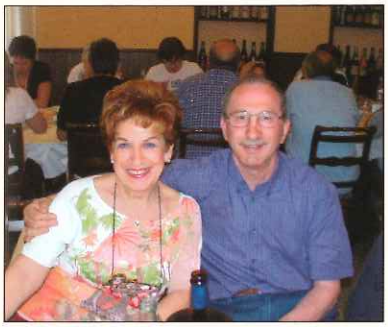
Conclusioni.
Si possono trarre delle conclusioni per le prossime gite Avis.
La pipì va fatta solo a casa prima di partire o appena arrivati; niente visite nei luoghi e niente foto. Non si devono mangiare le statue. L'Inno italiano si canta prima di mangiare.
Ma soprattutto, un "par de biancheti", come dice il filosofo dell'ultimo atto del Lago di Iseo, fan buon sangue. **Viva L'Avis!**

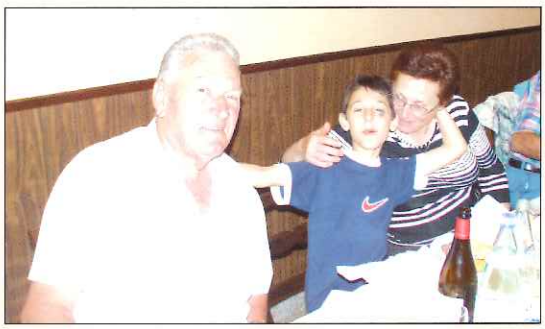
GIANMICHELE BIANCO
GIANLUIGI MAZZI

AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

L'album dei partecipanti (4 e 5)







AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

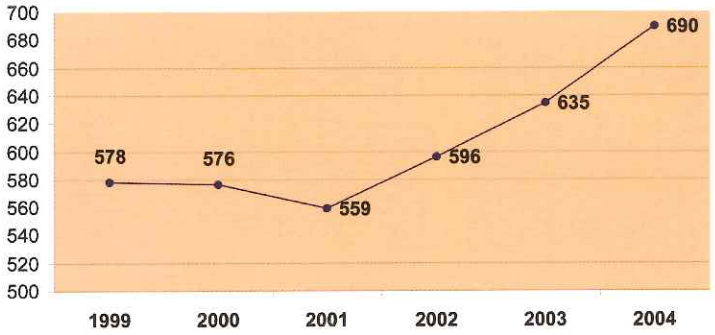
Come si diventa Donatore di sangue

Per diventare Donatore è **semplice**, bisogna:

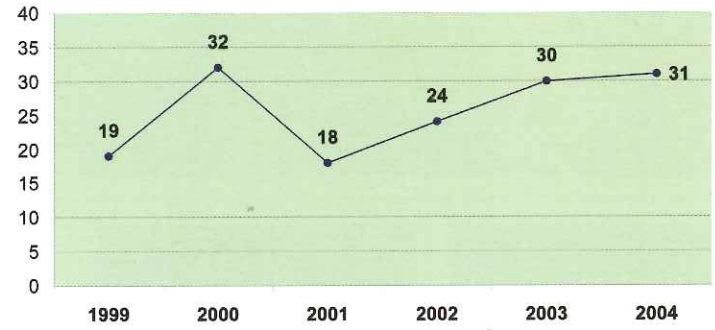
- avere compiuto **18 anni**
- non avere più di **65 anni**
- pesare almeno **50 kg**
- essere in **buona salute**

Si va a digiuno al **Centro Trasfusionale presso l'Ospedale di Bussolengo** (entrati nel cortile, sulla sinistra sotto il volto), tutti i giorni (anche la domenica) dalle ore 8 alle ore 11 (Tel. 045.6712256)
Compilerete un **questionario** con la richiesta di essere associati ad un sezione Avis (Lugagnano).
Verrete poi visitati dal medico per i normali controlli. Infine si farà un **piccolo prelievo** di sangue al fine di tipizzarlo.
Dopo una decina di giorni il Centro Trasfusionale vi invierà a casa la **Lettera di idoneità** per effettuare la prima donazione.
E da allora anche Tu potrai contribuire a **salvare una Vita!**

Donazioni Annuali - Avis Lugagnano



Nuovi Donatori - Avis Lugagnano



L'album dei partecipanti (6 e 7)

AVIS
Sezione Massimo Boscaini
Lugagnano

Cos'è L'Avis di Lugagnano

Il gruppo di Donatori Volontari di Sangue di Lugagnano **nasce nel 1964** associandosi al Gruppo S. Camillo. Successivamente il gruppo preferì confluire nel più numeroso gruppo dell'AVIS.

Il gruppo cominciò con un esiguo numero di volontari arrivando a contare ai giorni nostri più di **600 Donatori iscritti**.

I donatori effettivi (coloro che effettuano almeno una donazione nell'arco di 24 mesi) sono circa **330**. Questo è un numero che dovrebbe aumentare soprattutto con l'impegno di ciascun donatore ad andare a donare almeno due volte all'anno. Siamo comunque soddisfatti della risposta che ciascun Donatore con la propria **disponibilità** risponde a questo impegno di solidarietà. Dobbiamo comunque prendere atto che i nostri risultati, per quanto eccellenti e superiori alla dato medio Regionale, sono stati inferiori all'aumento di consumi di sangue dei nostri Ospedali. Menzioniamo che per alcuni trapianti di organi ci vogliono dalle 50 alle 300 sacche di sangue!

Ecco perché il nostro impegno di promuovere e di sensibilizzare tutta la comunità non deve demordere. La nostra Avis di Lugagnano con il contributo di tutto il Consiglio Direttivo, cerca di essere **presente** in varie attività nel nostro paese, proprio per dare visibilità dell'impegno che ognuno di noi potrebbe e può dare con un semplice gesto d'Amore: donare un po' di se stessi!

Il Consiglio Direttivo dell'Avis di Lugagnano

Signorato Marco	*Presidente*
Bergamin Barbara	*Vice Presidente*
Fior Pierluigi	*Vice Presidente*
Costa Catia	*Tesoriere*
Danieli Fiorenzo	*Segretario*
Bendinelli Beniamino	*Consigliere*
Bergamin Giuseppe	*Consigliere*
Boldo Sergio	*Consigliere*
Boscaini Renzo	*Consigliere*
Cristini Arnoldo	*Consigliere*
Faccincani Aleardo	*Consigliere*
Gasparato Ezio	*Consigliere*
Gasparato Massimo	*Consigliere*
Mazzi Renzo	*Consigliere*
Posenato Giovanni	*Consigliere*
Righetti Mauro	*Consigliere*
Rudari Damiano	*Consigliere*
Spada Silvio	*Consigliere*
Valbusa Pietro	*Consigliere*

Avis di Lugagnano
Sezione Massimo Boscaini
Via XXVI Aprile, 8
email: avis.lugagnano@libero.it

Speciale de Il Baco da Seta

Questo numero Speciale del periodico *Il Baco da Seta* è stato stampato in **2000 copie.** Data di stampa 3 ottobre 2005.